



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

30.11.2020

ORDINE DEL GIORNO

- 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.09.2020.**
- 2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO' AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D. LGS. 118/2011.**
- 3. RATIFICA DELIBERA DI G.C. 148 DEL 12.10.2020: TERZA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.**
- 4. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ART. 193 D. LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2020-2022.**
- 5. SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020, 2021, 2022 E ELENCO ELENCO ANNUALE 2020 ART. ART. 21 D. LGS. 50 DEL 18.04.2016 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N. 14 DEL 16.01.2018, VARIAZIONE ALLA PREVISIONE DI P.O.P. 2020-2022, APPROVATA DAL C.C. 50/2019.**
- 6. ADESIONE CONVENZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BERGAMO – RINNOVO.**
- 7. AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI DURATA BIENNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 C. 20 D.L. 179/2012 CONVERTITO CON L. 221/2012.**
- 8. PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2020/2021 – APPROVAZIONE.**
- 9. INTERROGAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 15) IN MERITO AGLI AVVENIMENTI AVVENUTI FRA IL 6 E IL 9 OTTOBRE 2020, NONCHE' ALLE MOTIVAZIONI DELLA CORRISPONDENZA INVIATA IN DATA 9 OTTOBRE 2020 DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A A.N.A.S. S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE LOMBARDA, A PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE STRADE, E AL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER AZZANO.**

Sindaco: Buonasera. Possiamo iniziare. Foresti arriva? (*entra il Consigliere Foresti*) Ok.

C'è uno strappo alla regola. Tecnicamente non potrebbe esserci pubblico. Non era concesso dalla normativa. In ogni caso visto che siamo in numero ristretto e manteniamo le distanze, facciamo una deroga. Abbiamo ancora dei problemi tecnici che spero di risolvere in questo mese. Il Consiglio sarà trasmesso in differita e sarà caricato nella giornata di domani.

Possiamo cominciare.

(il Segretario effettua l'appello; risultano tutti presenti)

Accogliendo la richiesta del Gruppo Insieme per Azzano il punto 2, bilancio consolidato 2019, è rinviato alla prossima settimana.

Segretario: per il resto rimane invariato.

Primo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.09.2020.

Sindaco: Avete ricevuto la trascrizione, se non vi sono osservazioni li diamo per approvati.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO' AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D. LGS. 118/2011.

Rinviato.

Terzo punto dell'ordine del giorno: RATIFICA DELIBERA DI G.C. 148 DEL 12.10.2020: TERZA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

Andiamo a discutere una delibera di giunta, del 12-10-2020, terza variazione urgente di bilancio. A motivo di questa variazione c'è una differenza nel saldo entrate / uscite, - 104.000; minori entrate, 67.800. E' stata dovuta a variazioni importanti sul bilancio: per la parte corrente c'è stata una variazione d'amministrazione di 37.100 euro, una variazione per coprire la morosità incolpevole, non coperta da fondi regionali. Maggiori entrate per 4.700 euro da usare sui servizi. Minori uscite per 4.900 euro di servizi non forniti: palestra, trasporti. Maggiori uscite per 20.000 euro, art. 112 aiuto alle famiglie, 2.900 a famiglie bisognose usando il 5 per mille. 2.500 libri all'istituto comprensivo. 10.000 per rimozione neve, 5.000 di rimborso tasse non dovute. Una maggior entrata in parte capitale, una spesa di 23.000 euro, spese in hardware e software a sopperire alle necessità di smart working dell'ente.

Si richiede l'approvazione della variazione; partiamo con la discussione: ci sono interventi? Nessun intervento, passiamo alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli
Immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli

Quarto punto dell'ordine del giorno: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ART. 193 D. LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2020-2022.

Ringrazio la disponibilità del Gruppo Insieme per Azzano a discutere questo punto che deve essere discusso entro il 30 novembre, sarebbe l'ultima data utile per approvarlo. Se non fosse approvato non potrebbe esserci il riequilibrio della finanza dell'ente, il che comporterebbe poi l'impossibilità di poter proseguire con degli interventi entro la fine dell'anno.

Questi ritardi di cui mi scuso son dovuti a diversi fattori che si sono presentati nel corso di quest'anno, ma soprattutto degli ultimi mesi; non per ultimo questioni organizzative interne dell'ente, che stanno vedendo un po' per volta la sostituzione del personale che non è più in servizio.

Purtroppo, la fase non ci è venuta incontro: le procedure concorsuali sono state sospese fino a nuova data; nel frattempo grazie alla ragioneria siamo riusciti a inserire una persona attingendo dalla graduatoria di un concorso precedente. E' una persona valida. E' in una fase di formazione, non può garantire la copertura che c'era prima sulla ragioneria, molto caricata di lavoro.

Bisogna tenere conto delle variazioni che ci sono state per la gestione dei fondi dello Stato; dal punto di vista amministrativo negli ultimi mesi è stata una situazione di confusione - normativa e di provvedimenti – che non favorisce una normale gestione.

Per quanto riguarda la variazione, evidenzio gli aspetti salienti. Nonostante lo scostamento per la verifica degli equilibri al 30.11.2020, allo stato attuale non vi sono ancora certezze sullo stato effettivo degli enti locali. Non sappiamo con certezza quanto potrà essere incassato dall'ente. E' difficile procedere con la valutazione degli equilibri di bilancio. Dal punto di vista delle entrate correnti vi sono state minori entrate per 123.100 euro. In particolare c'è stata una riduzione di gettito imu-tasi di 378.000 euro, con una contestuale riduzione di 433.000, dovuta in parte a riduzione causata dall'emergenza covid nonché a una quota di evasione sovrastimata. Sono state registrate maggiori entrate tributarie, una riduzione gettito imposta sulla pubblicità, 12.000 euro, e pubbliche affissioni, 15.500. Sono stati ridotti i recuperi per evasione imu per euro 13.000, maggiori recuperi evasione tasi per euro 31.100, con un incremento di previsione tari di euro 30.700 e recupero di evasione di 30.700 di conseguenza. Il minor gettito di 378.000 euro è stato fronteggiato con maggiori entrate, in particolare è stata usata la seconda rata del contributo ex art. 106 d.l. 34/2020, i fondi per l'esercizio di funzioni fondamentali, per euro 151.800, e poi con maggiori risparmi di spesa corrente e maggiori entrate correnti. Tra i trasferimenti è stato iscritto quello per maggior spesa sociale, trasporto scolastico ex art. 112, per euro 7.000.

L'amministrazione procederà con la dovuta revisione anche per i servizi, si è però ritenuto di non ridurre i servizi in essere attualmente per l'anno in corso, di non sospenderli. Ex d.l. 267/2000 il ripristino degli equilibri di parte corrente, con applicazione di avanzo disponibile per la somma di euro 86.400, ai sensi dell'art. 186 d.l. 267/2000. Di questi le spese non ripetitive sono: per il trasloco della biblioteca, euro 10.500; maggior costo servizio rifiuti, 71.600. Contributi vari a enti e associazioni, 4.400. Il fondo critico di esigibilità accantonato in rendiconto di gestione è pari a euro 1.575.000. I residui in parte corrente da incassare al 20.11.2020 sono di 1.590.000. La quota eccedente l'fcde è 18.000 relativa al reintegro addizionale irpef 2019 in corso.

Per quanto riguarda il dettaglio delle voci, s'evidenzieranno quelle relative all'emergenza epidemiologica. Di queste, 40.300 per misure urgenti di solidarietà alimentare effettuate con ordinanza del capo della protezione civile, n. 658 del 29.03.2020. C'è stato un contributo per disinfezione e sanificazione pari a 20.900, quello previsto dall'art. 114 del d.l. 18/2020. E poi il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali per il quale il Comune di Azzano San Paolo ha ricevuto un assegno di 240.700 euro, destinato a compensare le minori entrate di cui s'è parlato. Tra le minori entrate si sono ricevuti 2.100 euro, ristoro cancellazione prima rata imu, e 3.100 mancato gettito cosap.

Questi i fatti salienti di questa variazione. Si chiede l'approvazione della stessa. Do' inizio alla discussione. Interventi? Nessun intervento. Passiamo direttamente alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli
Immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli

Quinto punto dell'ordine del giorno: SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020, 2021, 2022 E ELENCO ELENCO ANNUALE 2020 ART. ART. 21 D. LGS. 50 DEL 18.04.2016 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N. 14 DEL 16.01.2018, VARIAZIONE ALLA PREVISIONE DI P.O.P. 2020-2022, APPROVATA DAL C.C. 50/2019.

Illustra l'Assessore Suardi.

Assessore Suardi: Grazie Sindaco, buonasera a tutti.

Il piano opere pubbliche è modificato per implementare quanto già previsto nella versione precedente. Si trattava d'inserire un intervento finalizzato al recupero funzionale del porticato del Comune. E' progettato, da parte dell'Amministrazione, il recupero del porticato in modo da riconvertirlo in sala d'attesa per i cittadini che devono accedere alla struttura in un'ottica di prevenzione rispetto ai protocolli covid. E' creata un'area filtro. Dove possono accedere non più di 25 persone, in attesa d'essere chiamati agli sportelli. A questi sarà rilevata la temperatura corporea. Una volta preso il numerino saranno chiamati allo sportello per ogni pratica così da non creare condizioni di assembramento. E' previsto uno stanziamento per il progetto di 170.000 euro.

Sindaco: Prima di aprire la discussione, evidenziamo un errore formale sul documento. E' scritto sul frontespizio 'programma triennale 2020 – 2021 – 2022'. C'è scritto approvato con delibera di C.C. n. 50 del 7-12-2020. Ovviamente è impossibile e s'intendeva 2019. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Foresti, prego.

Consigliere Foresti: Abbiamo un palazzo comunale nuovo, un lavoro cospicuo. S'è dovuto intervenire nuovamente sull'assetto strutturale. Mi fa strano pensare questa cosa come giustificata dall'emergenza covid. Il problema legato alla mancanza di spazi per l'utenza era evidente prima dell'emergenza. Per quanto durano i lavori pubblici al Comune di Azzano – mi piace essere ottimista – quando sarà pronta la chiusura dei portici il covid sarà cessato; la celerità nei lavori pubblici non è una caratteristica del Comune di Azzano. Questo intervento è necessario, gli spazi non sono adeguati all'utenza, ma questo progetto è nato vecchio. Non è stato pensato per gli utenti ma bisogna chiedere al progettista che cosa avevano in mente per la casa comunale. La casa comunale è la casa dei cittadini e se i cittadini hanno difficoltà a entrare è un fatto che prescinde dal covid. E' evidente che lo spazio anagrafe è inadeguato all'utenza. Stessa cosa per il protocollo. (...) Evidentemente c'è stato un problema progettuale a monte, e questa cosa costa ai cittadini. Fosse stato pensato prima non sarebbe stato necessario spendere 170.000 euro. Stiamo spendendo soldi pubblici per mettere mano a un edificio in teoria nuovo. Auspico comunque che sia fatto in tempi celeri.

Sindaco: Altri interventi? Prima di far rispondere all'Assessore. Il progettista gli spazi li ha pensati in un'ottica non vecchia ma moderna. Quella che abbiamo visto negli ultimi anni in banche e uffici privati dove l'utente non è messo dall'altra parte di un bancone ma entra e si siede insieme al funzionario. Le banche più moderne fan questo, han tolto gli sportelli e le vetrine, han messo le scrivanie, l'utente si mette di fronte se non a fianco sulla scrivania, il concetto era di vicinanza con il pubblico. Nessuno poteva pensare sarebbe intervenuta una cosa di questo tipo che costringe di nuovo alla lontananza, a rimettere barriere e vetrate. Un'idea che voleva essere quella di un Comune più vicino, disponibile per la popolazione, dove si prevedeva di non far fare le file ma ricevere le persone su appuntamento con modalità più moderne ecc. In realtà ha cambiato il paradigma del sistema. In questo momento dobbiamo pensare non al covid19 ma al fatto che una situazione di questo tipo che non era mai stata pensata – che non fosse stata mai pensata ne prendiamo atto da come ha trovato impreparato tutto lo Stato, a questo tipo di emergenza – si potrebbe ricreare, a prescindere dal 2019, quindi dobbiamo riprendere le distanze dal pubblico, cosa che non avremmo voluto; detto questo, lascio la parola all'Assessore.

Assessore Suardi: Sì grazie Sindaco. In realtà ha già detto tutto l'intervento del Sindaco. Occorre guardare al di là del proprio naso e vedere che in questi mesi per quanto riguarda scuole uffici ecc. s'è dovuto intervenire sulla struttura degli edifici.

Il discorso che ha fatto il Sindaco non fa una piega. S'è dovuta riorganizzare una struttura che per l'epoca era nuova. Nella progettazione iniziale il porticato aveva mantenuto lo stesso stile.

S'è cercato d'individuare quell'area, come di tutela per i cittadini, in modo che nel Comune non vi fosse assembramento. E' stata creata nuova: un'idea nata dalla necessità di trovare una soluzione. Non nascondendosi sul fatto che l'anagrafe era carente per la sosta dell'utenza, si sarebbe potuti intervenire con un impatto minore; il dover intervenire con la costruzione di un porticato, è stato dovuto all'esigenza di un'area di sosta controllata dal punto di vista sanitario, e dell'ordine.

Trovo ingeneroso disaminare le problematiche in riferimento a una sola opera pubblica. Nei capitoli d'appalto vedete tutte le opere fatte quest'anno: la pista di atletica, le scuole medie, tutte le opere realizzate coi finanziamenti della Regione. Hanno avuto tempi, di progettazione e realizzazione, veloci di cui devo ringraziare il Consiglio Regionale. Il fatto di portare un attacco così, lo trovo gratuito.

La tempistica dell'intervento sul palazzo comunale: dovevamo aspettare che fosse tolta dal piano triennale comunale. (*perché passava a carico della Regione*) Poi ci sono i tempi del passaggio alla fase esecutiva, per essere pronti di fronte alle necessità dei vari settori interessati.

Sindaco: Altri interventi? Caglioni.

Consigliere Caglioni: Grazie. Vorrei replicare *in primis* a quanto ha affermato il Sindaco, che nell'idea di chi ha realizzato questo edificio ci fosse questo cambio d'approccio all'utenza, la possibilità per le persone di sedersi di fronte a fianco. Se vogliamo essere onesti, a piano terra, l'accesso all'anagrafe, il corridoio sono con le persone una vicina all'altra senza alcun tipo di privacy, con un bancone più alto della norma, non è un layout che lascia pensare a una volontà di accogliere le persone.

Gli spazi erano inadeguati. C'era un problema iniziale. E' inconcepibile che presentiate quest'intervento di 170.000 (sic) euro come risultato di un'emergenza sanitaria.

Come ripetuto da Irene può darsi che fra sei mesi l'emergenza rientri. La vera motivazione è persa: ripristinare un minimo di parti idonee all'utenza, che non erano state considerate nel progetto originario. In quella zona in più di due non si poteva stare. L'utenza arrivava non su appuntamento, ma quando poteva. C'erano code di persone che arrivavano insieme agli stessi orari. Spiace ma questa rappresentazione del passato è solo una visione vostra. Le cose non stanno così.

Dalla risposta di Suardi non ho capito quali sono i tempi previsti. Se dovremo aspettare tre, sei, nove mesi, un anno per avere questo ampliamento, presumibile, però una tempistica.

170.000 euro per chiudere un porticato, chiedevamo che tipo di intervento sarà. Non sono architetto né geometra ma 170.000 euro, dal punto di vista dell'onere, questa spesa sembrerebbe eccessiva. Spiegherete voi i materiali ecc.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Nemmeno io sono un progettista. Mi affido alla scelta dei progettisti. Non so se vuol dire qualcosa Simona Pergreffi che aveva seguito. Ah ok, in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

Passo dunque la parola all'Assessore.

Assessore Suardi: L'intervento di 170.000 è comprensivo di tutto. Le opere in sé sono stimate in circa 120.000 euro. Al di là della costruzione del porticato, e dell'intervento al primo piano, il costo maggiore si ha sull'installazione del termo scanner e dell'apparato informatizzato.

E' stato necessario inserire l'intervento nel piano delle opere pubbliche. Entro il prossimo Consiglio sarà fatto il progetto esecutivo con le somme inserite in bando di gara. La durata dei lavori in sé è ipotizzabile in 80 giorni così che sia celermente garantita la fruibilità dei servizi.

Sindaco: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Foresti.

Consigliere Foresti: Ancora due considerazioni. Si parla di 120.000 euro di costi effettivi e il resto di altri oneri, valutazione immagino fatta dagli stessi che scriveranno il bando di gara.

Oltretutto, gli daremo anche 50.000 euro. Tutto questo dice molto, sull'approccio con cui si affrontano i lavori pubblici e sulla superficialità con cui sono spesi i soldi. 170.000 euro che si potevano risparmiare con strategie più accorte. Forse anche un modo che riflette un approccio, di non considerare mai il coinvolgimento dei cittadini.

Sono realizzati gli edifici, e si ripresenta il problema. Un oggetto nuovo dopo qualche anno dev'essere cambiato. Non è questione legata alla pandemia anche perché non vedo il ritorno a una visione in cui le persone siano accolte negli uffici: sarà ancora così, le persone torneranno in sala d'attesa. Non si torna a una visione vecchia o nuova: sono pretesti per giustificare un errore.

Sono anche stanca delle mezze frasi che sono dette. Se qualcuno non guarda al di là del proprio naso, quando è detta una cosa, poi è giustificata. Come prima cosa se uno dice sono disposto a un intervento di questo tipo, dev'essere sostenuta e argomentata. Di mezze frasi dette qua e là sono stan-

ca. Una cosa posso farla, ma così andiamo avanti per supposizioni, cose non dette ecc., questa non è la mia opinione. Ovviamente voteremo contro.

Sindaco: Dichiarazioni di voto? Pergreffi.

Consigliere Pergreffi: Grazie Sindaco.

Mi sento chiamata in causa sulla progettazione di questo edificio. Vorrei fare la cronistoria: la ristrutturazione imponente di questo edificio comunale nasce dal fatto che avevamo due piani inutilizzabili, gravemente ammalorati. Ci era chiesto di spostarci, non potevamo mettere pesi all'interno perché avevamo una struttura che dal punto di vista statico non stava più in piedi. La scelta è stata: o costruiamo un nuovo Comune, o ristrutturiamo quello che c'è. La scelta è stata questa; abbiamo anche vinto un bando di Regione Lombardia, che ha permesso – pur non essendo nella zona sismica ma facendo studi di staticità – abbiamo potuto partecipare, a un bando per zone sismiche a rischio.

L'impegno c'è stato: non posso dare alcuna colpa ai progettisti, che anzi ringrazio perché quest'edificio non ho trovato una persona in giro per il paese che lo contestasse. Qualcuno che ci lavora dentro s'è lamentato però molto ristretto anche questi perché tanti hanno il loro ufficio, è molto importante che l'abbiano, e che possano lavorare, vorrei ricordare che quando sono arrivata a fare il Sindaco in questo paese c'era gente che lavorava in pochi metri quadrati, senza finestra, non era agevole; oltre al fatto che se pioveva bisognava correre a tirar giù le tapparelle perché altrimenti pioveva all'interno, i serramenti erano a pezzi.

I tecnici che han fatto la progettazione sono dei professionisti. Mettere in dubbio da chi non è professionista la loro professionalità, mi dà fastidio. Sono state scelte progettuali: quella di mettere la sala consiliare all'ultimo piano è una di queste. Si usa tre volte al mese tra riunioni e altre attività. Mettere insieme gli uffici nei primi tre piani e lasciare la sala consiliare e tutti gli altri spazi che potranno essere utilizzati all'ultimo piano voleva dire che non si doveva riscaldare l'ultimo piano tutto il giorno; è riscaldato solo quando si utilizza. Sono scelte progettuali che a uno possono piacere o no.

Ci libereremo del covid a breve? Non lo sappiamo. Cambieranno completamente le nostre abitudini di relazioni sociali. Tutte le strutture pubbliche hanno dovuto adattarsi a un cambiamento epocale. Una cosa che nessuno poteva immaginare e ci cambierà. Questo Palazzo Comunale adesso passa di qua e non vuol dire che non sia funzionale. Gli uffici funzionano bene. Chi ci lavora dentro è comodo. La progettazione dell'esterno, nessuno ci avrebbe messo mano senza l'emergenza covid. Non è un cambiamento strutturale, strutturale vuol dire intaccare la struttura e anche i muri portanti, è quella che in gergo si chiama manutenzione straordinaria o addirittura ordinaria. Per fare le pulci alla progettazione, dal punto di vista edilizio sono 88.300 euro a bando di gara. 33.500 sono gli impianti tecnologici. Termoscanner, riscaldamento, illuminazione, progettazione; front office, per potersi prenotare. Poi ci sono dei costi fissi; i costi per la sicurezza obbligatori per ogni cantiere. Non possono essere modificati nemmeno in caso di ribassi. Le spese tecniche sono 21.800 oltre agli oneri per la sicurezza. Il totale che diceva l'Assessore Suardi va poi visto in bando di gara: ci sono spese fisse di progettazione e oneri per la sicurezza, poi ci si augura che in bando si ribassi. L'Amministrazione mette a disposizione soglie d'imprevisto obbligatorie per legge. La differenza tra il costo praticato e i 170.000 euro, sono imprevisi da mettere in percentuale obbligatorie. Si spera di non doverli utilizzare. I tempi previsti li ha spiegati bene l'Assessore. Entro la fine del mese, sarà finito il progetto esecutivo. Entro febbraio si fa la gara. Entro 60 giorni da febbraio l'intervento sarà realizzato. Parliamo di 100 giorni da oggi. Doveva essere inserito nel piano delle opere pubbliche.

C'è un cambio di approccio nelle strutture. Il contatto con il pubblico. Il prendere il mezzo pubblico. Tutti ci dobbiamo abituare a una realtà che non verrà meno nei prossimi mesi, si parla di aprile o dell'autunno. La normalità tornerà nel 2023. Sono gli studi che abbiamo letto. Vorrei dirvi che a Natale, a febbraio, non succede nulla. Tutti siamo stanchi delle mascherine, di non toccarci e abbracciarci. Le cose dovranno cambiare per molto: quando sarà passato sarà ancora nell'aria.

L'edificio è stato pensato, io non vedo tutte queste difficoltà. Può esserci qualcosa all'anagrafe. Fuori c'è un ampio corridoio in cui la gente aspetterebbe, se fosse educata. Non trovo una grossa diffi-

coltà senza questa emergenza, nell'usufruire degli spazi. E' spostato il protocollo al primo piano. Si libera lo spazio dell'anagrafe in modo che si possa avere più spazio. Si voleva lasciare il protocollo a piano terra. Avevamo due uffici separati, anagrafe e polizia locale, in un edificio, le persone si dovevano spostare da un ufficio a un altro. S'è riunito tutto e abbiamo tenuto spazi aggiuntivi non utilizzati vicino a noi. Era per vedere come funzionava tutto e adattarsi in corso d'opera.

Io rinnovo la fiducia ai progettisti del palazzo, all'ufficio tecnico che ha lavorato bene. Questo edificio è stato consegnato sei mesi prima della scadenza del contratto; dipende da con chi si ha a che fare.

Sindaco: Passiamo alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), astenuti 0.
Immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), astenuti 0.

Sesto punto dell'ordine del giorno: ADESIONE CONVENZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BERGAMO – RINNOVO.

Esponde l'Assessore Suardi.

Assessore Suardi: Sì grazie Sindaco. E' il rinnovo per la stazione appaltante della Provincia di Bergamo. (...) Abbiamo avuto un ritorno positivo nelle operazioni e nei rapporti con gli Enti. Si delegano alla Provincia di Bergamo le procedure per le gare di appalto.

Sindaco: Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo direttamente alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Settimo punto dell'ordine del giorno: AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI DURATA BIENNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 C. 20 D.L. 179/2012 CONVERTITO CON L. 221/2012.

Esponde l'Assessore Suardi.

Assessore Suardi: Sì grazie Sindaco. Si pone all'approvazione del Consiglio Comunale l'ampliamento dei servizi cimiteriali, con durata biennale. Da novembre 2019 l'Amministrazione Comunale ha deciso di affidare i servizi cimiteriali a una ditta esterna. (...)

Secondo le norme vigenti, per esternalizzare i servizi cimiteriali, il responsabile di settore deve stilare una relazione con istruttoria, che verifica se la scelta dell'ente è economicamente sostenibile. La valorizzazione del servizio è stimata in 40.000 euro....) Valorizzando le prestazioni esternalizzate si ha invece un valore superiore.

Sindaco: Apriamo la discussione. Non ci sono interventi. Nessuna dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Ottavo punto dell'ordine del giorno: PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2020/2021 – APPROVAZIONE.

Illustra l'Assessore Previtali.

Assessore Previtali: Grazie Sindaco. Buona serata a tutti. Il piano per il diritto allo studio rappresenta la risposta all'esigenza per cui gli enti locali sono chiamati ad intervenire per migliorare la qualità dell'offerta formativa, per potenziare i servizi connessi alla scuola e per rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale. Si tratta di uno strumento didattico ed educativo, frutto di una stretta collaborazione fra Amministrazione Comunale e Istituto Comprensivo. L'obiettivo è quello di individuare e soddisfare i bisogni formativi del territorio, mirando a migliorare l'autonomia scolastica, i progetti formativi, le iniziative educative e gli assetti logistici connessi alla scuola.

Il piano è redatto annualmente e nel rispetto delle competenze della scuola e della sua autonomia; con questo strumento si intende promuovere il successo scolastico di tutti i bambini e ragazzi, riequilibrando eventuali situazioni di svantaggio e valorizzando le potenzialità individuali.

Nel tempo l'Amministrazione Comunale ha sempre posto particolare attenzione all'istruzione; attraverso la reciproca collaborazione con la scuola sarà possibile promuovere il benessere a scuola, non solo dal punto di vista scolastico, ma anche rispetto alla prevenzione e riduzione del disagio socio-culturale, all'autonomia dei ragazzi diversamente abili e all'integrazione degli alunni stranieri.

A corredo del Piano di diritto allo studio sono state presentate le relazioni del Dirigente dell'Istituto comprensivo e del coordinatore della Fondazione Scuola Materna, che ringrazio. Nelle relazioni sono indicate le motivazioni delle scelte fatte.

La collaborazione fra scuola e amministrazione si è resa altresì fondamentale per la ripartenza dell'anno scolastico 2020-21, non solo per interventi di natura tecnica e strutturale nei plessi scolastici, ma anche per ridimensionare i servizi offerti. È stato infatti necessario riorganizzare i servizi legati alla scuola nella logica di adeguarsi alle normative in materia di prevenzione dal rischio d'infezione covid19.

È stato riattivato il servizio mensa che prevede un totale di 72 iscritti. 31 alunni iscritti al servizio che rimangono a scuola fino alle 14.30 per esigenze familiari/lavorative ed usufruiscono di conseguenza del servizio mensa. Per questi alunni è necessario un servizio di sorveglianza mediante degli educatori. 41 iscritti invece al tempo pieno usufruiscono della mensa. Per riorganizzare il servizio è stato necessario ripensare l'organizzazione dei tavoli in refettorio, numerandoli di modo che i bambini si siedano sempre allo stesso posto. Il costo del pasto è aumentato di 0,40 centesimi, ripartiti in egual misura tra l'Amministrazione e le famiglie. L'aumento è dovuto all'introduzione di un nuovo piatto, tri-comparto, che permetta di facilitare il momento di somministrazione del pranzo al fine di evitare assembramenti. È stato riattivato anche il servizio pre scuola destinato ai ragazzi che arrivano a scuola cinque – dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni per esigenze lavorative della famiglia.

Per quanto riguarda il doposcuola, quest'anno è stato riattivato per la sola parte del post scuola; per assicurare la formazione di gruppi omogenei è stato necessario aumentare il numero di educatori presenti, così da mantenere il più possibile la divisione degli alunni che durante il normale orario scolastico restano nelle classi.

Per quanto riguarda la parte di piano riferita alla scuola primaria e secondaria, voglio prima fare una precisazione. L'obiettivo della scuola è quello di garantire la piena inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le eccellenze ed intervenendo per risolvere situazioni di difficoltà e garantendo la possibilità per tutti di raggiungere il successo formativo. Sono cinque le aree d'intervento: la prima è quella finalizzata a realizzare lo star bene a scuola. Per la scuola primaria sono previsti dei percorsi con psicopedagoge dedicate alla conoscenza di sé, alla relazione tra pari e con gli adulti ed all'affettiva. Mentre per la scuola secondaria realizzati dei percorsi legati sempre alla conoscenza di sé e alla costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe, all'educazione affettiva ed affettivo sessuale, alla prevenzione da dipendenze e contro il bullismo e cyberbullismo.

La seconda area riguarda invece i progetti educativi e didattici, legati a percorsi psicomotori, sportivi ed artistici. In particolare ricordo per la scuola primaria i progetti di scuola per circo, basket e giocoleria, perché sono stati introdotti sulla base delle proposte dei genitori. Da qui si può com-

prendere come il piano di diritto allo studio sia costruito da una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel percorso scolastico dei ragazzi.

La terza parte riguarda i progetti per alunni con difficoltà speciali.

La quarta parte è dedicata agli alunni stranieri per garantire la piena inclusione scolastica.

Per quanto riguarda la Scuola Materna, dalla relazione stilata dal coordinatore emerge come quest'anno sia un anno caratterizzato dalla precarietà e dal distacco del bambino dalla scuola, iniziato lo scorso marzo e colmato solo in parte della didattica a distanza, nonché dalla flessibilità che il periodo richiede. Viene meno il contatto fisico, forma di comunicazione per i bambini. I progetti proposti intendono lavorare molto su questi aspetti, per capire anche come hanno vissuto questi ultimi periodi, per elaborarli e per recuperare il contatto tra scuola e bambino. I progetti della Scuola Materna sono differenziati per fasce d'età. Uno dei principali aspetti su cui si intende lavorare è il contatto con la natura, che offre al bambino la possibilità di mettersi alla prova rispetto ai propri sensi al fine di sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Un progetto importante che emerge dalla relazione è il progetto Abitare la scuola. Mostra infatti come la scuola abbia dovuto ripensare agli spazi e ai tempi, proprio per questa nuova quotidianità.

Per quanto riguarda le somme necessarie per il finanziamento, il totale è 113.800 euro. Entrando nello specifico per quanto riguarda la scuola secondaria, le richieste sono state tutte accolte e lo stanziamento è uguale a quello dello scorso anno. Avendo interrotto le attività didattiche prima della fine dell'anno, è stata realizzata un'economia di circa 8.000 euro.

Per quanto riguarda la scuola primaria, anche qui abbiamo accolto tutte le richieste e anche qui è stata realizzata un'economia pari a 5289 euro.

Per la scuola materna rispetto allo scorso anno, c'è stato un aumento di 6.200 euro proprio per il progetto di cui parlavo prima, Abitare la scuola. La scuola materna ha tuttavia realizzato un'economia di 11.000 euro. Chiedo l'approvazione.

Sindaco: Passiamo alla discussione. Interventi? Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo fare un intervento per mandare uno spunto su un rapporto futuro fra il Comune e le scuole, partendo da questa fondamentale esperienza che ha segnato tutte le famiglie.

Chi per la materna, chi per la primaria chi per la secondaria chi per le superiori, chi per il bambino che va alla materna, l'esperienza è stata diversa, inedita. Posso immaginare quanto questa frattura che si è creata fra normalità e nuova esperienza, potrà avere – esperti in campo pedagogico si chiedono quali saranno gli esiti del modo dei ragazzi di vivere la socialità; di ritornare a una socialità. Quanto l'esperienza di un isolamento a casa possa aver creato, insinuato nel comportamento di chi sta crescendo delle problematiche.

Suggerirei che il piano diritto allo studio 2020-21, ok non c'era tempo d'immaginare quanto l'emergenza sanitaria fosse intensa, Ma la capacità amministrativa è anche - sulla base di come andranno le cose nei prossimi mesi – saper intercettare modalità nuove, esigenze che oggi magari non vediamo e si possono manifestare; penso al tema di chi non ha strumenti a casa per fare la didattica a distanza. Chi non ha il supporto di un genitore che lo aiuta, nella gestione della sua quotidianità. Chiederei all'amministrazione di essere flessibile a intercettare questo aspetto; cosa che l'emergenza sanitaria e la pandemia porteranno anche per il futuro dei ragazzi in generale.

Un mio rammarico è stato vedere che a Azzano per vari motivi il cre della materna non s'è svolto. E' stato un momento dove le famiglie vivevano con grande apprensione l'idea di riportare i figli alla materna. C'erano tante paure, però l'istituzione, doveva lavorare di più, anche con il coinvolgimento; io l'ho trovato un fallimento. E' stata una mancanza molto grave, per il Comune di Azzano, che non ci sia stata questa occasione per la scuola materna.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Previtali.

Assessore Previtali: Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico è stato già raggiunto un buon livello nell'adeguamento dei dispositivi a disposizione della scuola

E' possibile pensare, un domani, ad attività per facilitare a casa i ragazzi nell'utilizzo dei dispositivi, non tanto per quelli delle scuole secondarie, con attraverso i tanti progetti realizzati a scuola in ambito tecnologico, come ad esempio i laboratori di informatica, hanno già raggiunto buoni livelli di autonomia rispetto all'utilizzo dei computer. Ringrazio comunque il consigliere Caglioni per la proposta e la terrò in considerazione.

Sindaco: C'è risposta? No. Dichiarazioni di voto? Zambelli.

Consigliere Zambelli: Brevemente. Negli anni l'Amministrazione ha sempre dato buone risorse per la realizzazione dei vari progetti e attività. Ci sentiamo di riconoscere la serietà e la professionalità del lavoro svolto dagli addetti. Il gruppo Insieme per Azzano voterà a favore di questo ordine del giorno.

Sindaco: Passiamo alla votazione. Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Nono punto dell'ordine del giorno: INTERROGAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 15) IN MERITO AGLI AVVENIMENTI AVVENUTI FRA IL 6 E IL 9 OTTOBRE 2020, NONCHE' ALLE MOTIVAZIONI DELLA CORRISPONDENZA INVIATA IN DATA 9 OTTOBRE 2020 DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A A.N.A.S. S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE LOMBARDA, A PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE STRADE, E AL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER AZZANO.

Sindaco: Il Consigliere interrogante, Candellero, può illustrare.

Consigliere Candellero: Una precisazione. Consiglieri interroganti, siamo tutti e quattro. Tutti e quattro abbiamo presentato l'interrogazione. Do voce al Consigliere Caglioni e magari mi riservo io di rispondere alla sua replica.

Sindaco: La risposta all'interrogazione, è una dichiarazione se è soddisfatto o meno. Non c'è una replica.

Consigliere Candellero: Sì. Rispetto alle motivazioni.

Sindaco: Errori materiali. *(in risposta a un'osservazione dei Consiglieri di minoranza che non si sente)*

Consigliere Candellero: Infatti non riusciamo a capire perché ci è arrivata 'firmata dal Gruppo Azzano in testa'.

Sindaco: Dal capogruppo Simona Pergreffi!

Consigliere Candellero: Va bene. La dice lunga.

Sindaco: Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Il sottoscritto Consigliere Comunale Alberto Candellero, capogruppo del Gruppo consiliare Insieme per Azzano, unitamente ai Consiglieri Maria Teresa Caglioni, Irene Foresti e Luca Zambelli, membri dello stesso Gruppo, interrogano il Sindaco, Dott. Lucio De Luca sulle dinamiche e giustificazioni di quanto indicato in *oggetto*, partendo dalle premesse qui di seguito riportate:

- In data 07 Settembre 2020 il Gruppo INSIEME PER AZZANO inviata tramite pec (Prot. N. 11705 del 07.09.2020) all'Amministrazione Comunale (att.ne del Sindaco, Dott. Lucio De Luca) una comunicazione mediante la quale si desiderava porre l'attenzione e sollecitare un intervento di qualche natura in merito alla manutenzione delle due rampe parallele (entrata ed uscita) che collegano la via Grassobbio-S. P. 115 (territorio di Azzano San Paolo) con la Strada Provinciale ex-S.S. 591bis (Nuova Cremasca) direzione Zanica. Ad oggi, alcuna comunicazione ci è mai pervenuta— tanto per cambiare — nonostante sia ampiamente trascorso il periodo di gg. 30, quale termine ultimo indicato dalle norme in vigore, affinché l'Ente sia tenuto a darne riscontro.
 - Il giorno martedì 6 ottobre 2020 il Gruppo Insieme per Azzano contattava la Provincia di Bergamo, al fine di sensibilizzarla e sollecitare un pronto intervento di "ripristino sicurezza ed igiene" c/o l'area medesima. La mattina stessa, l'Ente si dimostrava alquanto solerte, ma ci dava notizia di una disputa esistente da diversi anni in merito alla titolarità della competenza di manutenzione su quell'area. Provincia di Bergamo si impegnava però a trasmettere il nostro sollecito ad A.N.A.S. S.p.A. — Dipartimento di Milano, che — a suo dire - sarebbe stato l'Ente preposto a tale manutenzione.
- e Il giorno seguente (mercoledì 7 ottobre 2020) Insieme per Azzano veniva prontamente contattato da due diverse persone di A.N.A.S., che si rendevano immediatamente disponibili per un sopralluogo, la mattina stessa, presso l'area in questione.
- All'incontro, A.N.A.S. — rendendosi conto della condizione fatiscente della strada, nonché dell'assoluta urgenza di provvedimento affermava la propria disponibilità ad effettuare, il giorno stesso, l'intervento di manutenzione mediante potatura della vegetazione. Ci dichiarava altresì che l'operazione sarebbe stata da essa effettuata per ripristinare le più basilari condizioni di "sicurezza viabilistica", senza però nulla ammettere in fatto di propria responsabilità in merito alla competenza di manutenzione, che sarebbe poi stata oggetto di approfondimento fra la stessa e Provincia di Bergamo.
 - Lo stesso pomeriggio (mercoledì 7 ottobre 2020), l'intervento di taglio rovi e sterpaglie veniva regolarmente effettuato da A.N.A.S.
- » Il giorno 8 ottobre, il Gruppo Insieme per Azzano veniva ripetutamente contattato da A.N.A.S., che gli spiegava che il taglio non presentasse un risultato eccellente, causa la consistente quantità di rifiuti venuti alla luce, sotto la vegetazione già rimossa. A.N.A.S. stessa si dichiarava, in quei frangenti, disponibile ad effettuare un secondo intervento di manutenzione verde (più profondo ed accurato), non appena rimossa quell'immondizia che rendeva, di fatto, impossibile

l'operazione mediante idonei mezzi meccanici. Si prendevano quindi accordi per una cooperazione fra il Gruppo Insieme per Azzano e A.N.A.S., al fine di rimuovere quanto più possibile detti rifiuti. Il tutto, con il solo obiettivo di risolvere il problema, almeno temporaneamente, nell'interesse della collettività. L'attività veniva programmata per il sabato mattina, giorno 10 ottobre: Insieme per Azzano si sarebbe fatto carico di coinvolgere un gruppo di privati cittadini che, a titolo volontario e gratuito, si sarebbero adoperati — rispettando ogni particolare di prevenzione Covid-19 ed “armati“ di guanti e rastrello al fine di raccogliere l'immondizia, curandone la differenziazione e raccogliendola in sacchi di plastica; dal canto suo, A.N.A.S., mediante i propri operatori, avrebbe diretto i lavori, curandone gli aspetti relativi alla sicurezza e regolando il traffico viabilistico.

- » La sera stessa (8 ottobre 2020) il Gruppo Insieme per Azzano inviava — tramite corrispondenza pec (Prot. N. 13802 del 09.10.2020) - una richiesta all'Amministrazione Comunale affinché questa ci avesse concesso: l'utilizzo di un veicolo di proprietà del Comune, allo scopo di caricare e trasportare i rifiuti che sarebbero stati raccolti, sino alla stazione ecologica di Azzano San Paolo (si faceva altresì presente che il veicolo stesso sarebbe stato condotto da volontario ben conosciuto dall'Amministrazione, in quanto ex dipendente del Comune, o da altra persona da essa stesso individuata e incaricata; la fornitura di un'idonea quantità di sacchi per poter effettuare una raccolta quanto più differenziata dei rifiuti; l'autorizzazione a scaricare detti rifiuti negli appositi cassoni situati nella stazione ecologica di Azzano San Paolo, preavvisando il personale addetto al controllo presso la stazione stessa. Inoltre, si dichiarava che solo in questo modo, si sarebbe potuto rimuovere i rifiuti, permettendo ad A.N.A.S. di intervenire prontamente, ad inizio settimana, per il secondo intervento di taglio e rimozione rovi e sterpaglie.
- » Il giorno venerdì 9 ottobre 2020 alle h. 12,00 A.N.A.S. avvisava telefonicamente Insieme per Azzano di poter altresì offrire il servizio di carico rifiuti, mediante apporto di un proprio mezzo; rifiuti che avrebbero poi dovuto essere conferiti nella stazione ecologica del Comune di Azzano San Paolo. Chiedevano altresì che, dovendo giungere da Milano, l'inizio delle operazioni fosse rinviato di mezz'ora, alle h. 8,30, rispetto il precedente programma delle h. 8,00.
- Il giorno stesso, venerdì 9 ottobre h. 13,15, il Gruppo Insieme per Azzano riceveva tramite pec (N. Prot. non attribuito) la copia della lettera inviata dal Comune di Azzano San Paolo (Prot. N. 13819 del 09.10.2020) a A.N.A.S. S.p.A. — Struttura Territoriale Lombardia e a Provincia di Bergamo — Settore Strade, nella quale si dichiarava che *il Comune di Azzano San Paolo non può autorizzare alcuno a svolgere un compito che non gli è attribuito*. Nella lettera stessa - sottoscritta dal Sindaco, dall'Assessore al Territorio e dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici - si fa riferimento a *sedicenti “rappresentanti” del Comune di Azzano San Paolo*.
- Poco dopo, alle h. 15,09, il Gruppo Insieme per Azzano riceveva un'ulteriore comunicazione pec (Prot. N. 13823 del 09.10.2020) da parte dell'Amministrazione comunale (firmatari come sopra indicati), nella quale veniva dichiarato che

A.N.A.S. non aveva in programma ulteriori interventi, tra cui la rimozione dei rifiuti. Cosa, questa, assolutamente non veritiera, alla luce dei fatti sopra descritti e delle prove del caso. Il Comune di Azzano San Paolo non può autorizzare alcuno a svolgere un compito che non gli è attribuito — scriveva ancora l'Amministrazione - e soprattutto accollare sulla cittadinanza il costo dello smaltimento di quei rifiuti.

» Il pomeriggio di venerdì 9 ottobre il Gruppo Insieme per Azzano veniva ancora contattato telefonicamente da A.N.A.S., che — pur dichiarando di non essere soggetta ad alcuna autorizzazione da qualsivoglia ente nel compimento del proprio lavoro e nella propria competenza, preferiva astenersi dall'effettuare i due interventi previsti per il sabato mattina (rimozione dei rifiuti) e per il lunedì successivo (secondo taglio di rovi e arbusti) solo per evitare di trovarsi coinvolta, lei stessa, in sterili dibattiti di carattere politico.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco per sapere:

1. Per quale motivo, ad oggi, alcun riscontro è stato dato alla comunicazione pec (Prot. N. 11705 del 07.09.2020) del Gruppo Insieme per Azzano, reiterando ancora una volta il comportamento non corretto e dimostrando la totale disattenzione verso i nostri diritti, così come già segnalato in occasione della seduta di Consiglio Comunale del 30.06.2020?
2. Con quali modalità si sono concretizzati i contatti fra l'Amministrazione Comunale di Azzano San Paolo e Provincia di Bergamo, inerenti l'argomento trattato, prima dei citati avvenimenti?
3. Con quali modalità si sono concretizzati i contatti fra l'Amministrazione Comunale di Azzano San Paolo e A.N.A.S. S.p.A., inerenti l'argomento trattato, prima dei citati avvenimenti?
4. Vi sono stati incontri, a tale scopo, fra l'Amministrazione e gli enti interessati, prima dei citati avvenimenti?
5. Come e quando l'Amministrazione è venuta a conoscenza dell'intervento di ANAS del giorno 7 Ottobre?
6. I Consiglieri Comunali di Insieme per Azzano sono stati pubblicamente accusati di "scorrettezza" e "falsità" da un membro del suo Gruppo consiliare, tanto più grave considerando che il Consigliere riveste anche la carica di Senatrice della Repubblica Italiana. Ed anche lei, Sig. Sindaco, ed il suo Vice, avete pubblicamente fatto intendere che l'atteggiamento di Insieme per Azzano fosse viziato da "mancanza di rispetto" verso l'Amministrazione comunale. Alla luce degli eventi sopra descritti, è ancora convinto della legittimità di tali affermazioni e quale sarebbe il comportamento di Insieme per Azzano così descritto?
7. Il giorno 10 ottobre 2020, anche il Gruppo consiliare Azzano in testa esprimeva pubblicamente la propria posizione attraverso i social, dichiarando testualmente: "Nella serata di ieri, venerdì 9 ottobre, è stato diffuso un comunicato da parte del gruppo consiliare "Insieme per Azzano" contenente notizie false e tendenziose". Quali sarebbero le notizie alle quali fa riferimento il Gruppo Azzano in testa? E tale affermazione veniva condivisa ed accettata da tutto il Gruppo di maggioranza, nessuno escluso?
8. Nella lettera inviata dall'Amministrazione (Prot. N. 13819 del 09.10.2020) a ANAS e Provincia di Bergamo (sottoscritta da Lei, Sig. Sindaco, dal suo Assessore al Territorio e ambiente e dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici fate espresso riferimento a sedicenti "rappresentanti" del Comune di Azzano San Paolo. A quante persone vi riferite e quali sono i loro nomi?
9. In definitiva, può dichiarare in questa sede la reale motivazione per la quale è stato impedito al Gruppo Insieme per Azzano di conferire i rifiuti presso la stazione ecologica comunale e quale norma e/o disposizione si sarebbe contravvenuta nel caso in cui si fosse proceduto al conferimento degli stessi?

10. Ci può dare comunicazione della quantificazione indicativa del costo dello smaltimento dei rifiuti giacenti sulle due rampe oggetto della presente Interpellanza?
11. Considerando che le rampe incidenti sulla stessa arteria stradale, ma territorialmente collocate in comuni limitrofi a Azzano San Paolo - quale possa essere Zanica - quale motivazione presume sussista per cui tali rampe risultano essere prive (o quasi) di rifiuti?
12. E' a conoscenza della data in cui è avvenuto l'ultimo intervento di manutenzione e pulizia dell'area e quanto presume i cittadini di Azzano dovranno ancora attendere per vedere ripristinata l'idonea condizione sanitaria ed il decoro di quella zona?
13. Come Sindaco del Comune e, quindi, responsabile della sicurezza entro i confini del suo territorio, non ritiene che il perdurare della condizione fatiscente di questo tratto di strada non faccia altro che prorogare la mancanza delle idonee condizioni di sicurezza e decoro?
14. La sua Amministrazione, che dovrebbe rappresentare gli interessi della Comunità di Azzano San Paolo, considera più importante "la risoluzione di un problema" oppure "il riconoscimento del merito dell'azione che porta alla risoluzione del problema stesso"?

Con riserva di ogni ed ulteriore deduzione e osservazione alla luce delle risposte che verranno fornite.

Ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si chiede che la presente interrogazione venga discussa nel primo Consiglio Comunale utile.

Azzano San Paolo, lì 19 ottobre 2020

I Consiglieri Comunali del Gruppo Insieme per Azzano

Alberto Candellero

Maria Teresa Cagliioni

Irene Foresti

Luca Zambelli

Sindaco: In riferimento all'interrogazione in oggetto, depositata il giorno 19/10/2020, si ritiene di dover preliminarmente ricontestualizzare la vicenda evidenziando che "Amministrazione Comunale non ha mai vietato" l'intervento organizzato dal gruppo Insieme per Azzano in programma per il giorno 10.10.2020.

Il sottoscritto Sindaco è stato informato di una "mail urgente" dal capogruppo di Insieme per Azzano, Alberto Candellero, attraverso un messaggio sul proprio numero personale inviato attraverso l'applicazione whatsapp alle ore 23:18 del giorno 08.10.2020.

A tale messaggio il sottoscritto Sindaco ha risposto alle ore 07:40 del giorno 09.10.2020 spiegando che "al di là della buona volontà la questione non è così banale" e che avrebbe risposto appena possibile in mattinata.

La mail del gruppo Insieme per Azzano richiedeva urgentemente la disponibilità di mezzi e attrezzature comunali per effettuare un intervento da loro pianificato insieme ad ANAS, per il giorno 10.10.2020, senza che peraltro fosse stato preventivamente condiviso con l'Amministrazione Comunale, e il permesso di conferire i rifiuti alla piazzola ecologica comunale.

L'Assessore all'Ambiente, dopo aver ricevuto alle ore 22,40 del 08.10.2020 la richiesta del gruppo Insieme per Azzano, nella mattinata di venerdì 09.10.2020 ha contattato telefonicamente Anas - Struttura Territoriale Lombardia (nelle persone del RUP Alberto Toscano e del Geom.

Pappacoda) chiedendo di essere informato sulle modalità di esecuzione dell'intervento di pulizia sulle rampe di accesso e di uscita S.P. ex S.S. 591 bis - Nuova Cremasca su SP 115.

In tale frangente il Geom. Pappacoda ha spiegato all'Assessore di aver effettuato il taglio della vegetazione al solo fine di ripristinare la sicurezza viabilistica dei luoghi, pur contestando la propria competenza in luogo di quella della Provincia di Bergamo e di non avere in programma ulteriori interventi, tra cui la rimozione dei rifiuti.

Il tecnico Anas ha altresì comunicato di essere stato contattato da una persona - di cui non ricordava il nome, ma che si era presentata come "rappresentante del Comune di Azzano San Paolo" - che si è resa disponibile ad occuparsi a propria cura e spese della rimozione dei rifiuti conferendoli al Centro di Raccolta Comunale, chiedendo all'uopo l'assistenza di Anas per la temporanea chiusura delle rampe per la giornata di sabato 10.10.2020. Alla luce di tali dichiarazioni, il Sindaco e l'Assessore hanno inviato ad Anas e Provincia di Bergamo la nota prot. n. 13819 con la quale hanno chiarito che il Comune non aveva avanzato e/o autorizzato l'intervento di pulizia non essendo di propria competenza. A tale nota è seguita anche la comunicazione al gruppo Insieme per Azzano (prot. 13823 del 09.10.2020) con cui è stato spiegato i motivi per i quali la richiesta di utilizzo di mezzi e personale comunale e di conferimento dei rifiuti presso il locale centro di raccolta non poteva essere accolta.

Rispondiamo ora specificamente ai quesiti posti dal gruppo consiliare.

Domanda 1: Per quale motivo, ad oggi, alcun riscontro è stato dato alla comunicazione pec (Prot. N. 11705 del 07.09.2020) del Gruppo Insieme per Azzano?

la comunicazione di Insieme per Azzano n. 11705 del 07.09.2020 - con la quale si è testualmente chiesto «che l'Amministrazione di Azzano San Paolo si attivi con urgenza a tal fine, in quanto la situazione non è più procrastinabile, né accettabile» - non è stata riscontrata dall'amministrazione comunale in quanto, come già spiegato sopra, quest'ultima si era già da tempo attivata per la risoluzione del problema evidenziato ed era in attesa di risposte da parte di Anas e Provincia di Bergamo.

Si evidenzia che come già esposto nel C.C. del 30.06.2020 l'Amministrazione Comunale non ha mai negato alcun diritto al gruppo di opposizione fornendo sempre le risposte ai quesiti posti e garantendo sempre l'accesso agli atti. La comunicazione del 07.09.2020, non essendo qualificabile come richiesta di accesso agli atti, non è assoggettabile al termine di 30 giorni per la risposta previsto dalla normativa.

Domande 2, 3, 4 e 5: Con quali modalità si sono concretizzati i contatti fra l'Amministrazione Comunale di Azzano San Paolo e Provincia di Bergamo, inerenti all'argomento trattato, prima dei citati avvenimenti? Con quali modalità si sono concretizzati i contatti fra l'Amministrazione Comunale di Azzano San Paolo e A.N.A.S. S.p.A., inerenti all'argomento trattato, prima dei citati avvenimenti? Vi sono stati incontri, a tale scopo, fra l'Amministrazione e gli enti interessati, prima dei citati avvenimenti? Come e quando l'Amministrazione è venuta a conoscenza dell'intervento di ANAS del giorno 7 ottobre?

Le prime interlocuzioni con la Provincia, sono avvenute già a inizio del 2020. Il Vicesindaco Francesco Persico il 27 gennaio 2020 ha scritto al consigliere delegato all'ambiente della Provincia di Bergamo Marco Redolfi segnalando lo stato di abbandono delle rampe di accesso della SP 115.

Il giorno dopo Marco Redolfi ha risposto che la Provincia stava già verificando se la competenza fosse Provinciale o di ANAS ma escludendo una propria competenza nella raccolta dei rifiuti. Con la stessa missiva, Redolfi, si impegnava a effettuare una segnalazione o a procedere con un intervento una volta effettuate le verifiche del caso.

Trascorso il noto periodo di lock down, il Comune di Grassobbio - anche per conto dei Comuni di Azzano San Paolo, Orio al Serio e Zanica - in data 14.05.2020 ha inviato alla Provincia di Bergamo ed all'Anas una segnalazione urgente chiedendo di effettuare la manutenzione del verde delle aree in questione al fine di ripristinare la sicurezza viabilistica. Tale segnalazione è stata riscontrata in data 18.05.2020 solamente da parte della Provincia di Bergamo che sollecitava Anas ad effettuare l'intervento in quanto di sua competenza.

Il 30 di agosto, ancora il vicesindaco Persico ha sollecitato una risposta dalla Provincia, la cui risposta è pervenuta a breve giro da parte del consigliere Redolfi nella quale confermava essere ANAS la responsabile di quel tratto e ribadendo che, comunque, non competeva alla Provincia la raccolta dei rifiuti.

Il giorno 02.09.2020, il Vicesindaco Francesco Persico ha aperto una segnalazione formale ad ANAS (pratica 750794) richiedendo un intervento di manutenzione sul tratto della SP 591 in oggetto. A tale segnalazione ANAS ha risposto comunicando che "si è conclusa la gara d'appalto finalizzata all'individuazione dell'impresa che eseguirà la manutenzione delle opere in verde. Nel corso del corrente mese di ottobre inizieranno gli interventi che seguiranno una programmazione stabilita sulla base delle criticità presenti lungo tutta l'arteria".

In data 05.10.2020, non essendo pervenuto alcun riscontro da parte di Anas, il Comune di Grassobbio - ancora per conto anche dei comuni di Azzano San Paolo, Orio al Serio e Zanica ha inviato ulteriore segnalazione urgente alla Regione Lombardia Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile. la quale, a sua volta, ha sollecitato la Provincia di Bergamo.

Il giorno 07.10.2020 Anas, senza alcun specifico preavviso e/o comunicazione ai comuni di Azzano San Paolo, Grassobbio, Orio al Serio e Zanica, ha effettuato un primo intervento di manutenzione del verde nelle aree segnalate.

Con mail del 12.10.2020 l'Assessore all'Ambiente ha inviato un primo sollecito ad Anas chiedendo la trasmissione degli atti attestanti la titolarità giuridica sulle rampe oggetto di discussione.

Con mail del 14.10.2020 la provincia di Bergamo ha trasmesso al Comune di Azzano San Paolo corposa documentazione attestante la titolarità giuridica in capo ad Anas delle rampe oggetto di discussione, dichiarandosi disponibile ad effettuare un incontro per chiarire la questione.

Con mail del 16.10.2020 l'Assessore all'Ambiente ha inviato ulteriore sollecito ad Anas chiedendo di effettuare con urgenza un sopralluogo presso i luoghi oggetto di discussione senza ottenere alcun riscontro.

Con PEC del 20.10.2020 indirizzata ad ANAS spa il Sindaco di Grassobbio, anche per conto dei comuni di Azzano, Zanica e Orio al Serio, risollecitava una presa in carico da parte della società in quanto proprietaria del tratto di strada e competente della manutenzione.

Domande 6 e 7: I Consiglieri Comunali di Insieme per Azzano sono stati pubblicamente accusati di "scorrettezza" e "falsità" da un membro del suo Gruppo consiliare, tanto più grave considerando che il Consigliere riveste anche la carica di Senatrice della Repubblica Italiana. Ed anche lei, Sig. Sindaco, ed il suo Vice, avete pubblicamente fatto intendere che l'atteggiamento di Insieme per Azzano fosse viziato da "mancanza di rispetto" verso l'Amministrazione comunale. Alla luce degli eventi sopra descritti, è ancora convinto della legittimità di tali affermazioni e quale sarebbe il comportamento di Insieme per Azzano così descritto?

Il giorno 10 ottobre 2020, anche il Gruppo consiliare Azzano in testa esprimeva pubblicamente la propria posizione attraverso i social, dichiarando testualmente: "Nella serata di ieri, venerdì 9 ottobre, è stato diffuso un comunicato da parte del gruppo consiliare "Insieme per Azzano" contenente notizie false e tendenziose". Quali sarebbero le notizie alle quali fa riferimento il Gruppo Azzano in testa? E tale affermazione veniva condivisa ed accettata da tutto il Gruppo di maggioranza, nessuno escluso?

Sono tante le falsità pubblicate dal gruppo consigliere Insieme per Azzano, attraverso la loro pubblicazione "Punto informativo Cactus":

4. 7 ottobre "Siamo contenti di poter vantare il merito di aver risolto la questione delle sterpaglie e dei rifiuti che invadevano la sede stradale sulle due rampe che collegano la via Grassobbio con la strada provinciale in direzione Zanica. Infatti, dopo 5 anni in cui nessun intervento di manutenzione è stato effettuato, sono stati sufficienti un paio di incontri con Provincia di Bergamo (Settore manutenzioni) e A.N.A.S. (Dipartimento Milano), affinché quest'ultima si facesse carico dell'intervento che avverrà oggi stesso, proprio per preservare la sicurezza dei tanti veicoli che vi transitano".
5. 8 ottobre — "ANAS ha soddisfatto le nostre richieste procedendo al primo taglio di rovi e sterpaglie"

Come già sopra documentato un sollecito per la manutenzione era già stato fatto ad ANAS dal Vicesindaco il giorno 02.09.2020 (pratica 750794), al quale ANAS aveva risposto comunicando che avevano appena appaltato la manutenzione del verde e che un intervento era già stato programmato nel mese di ottobre al quale sarebbero seguiti altri interventi con una programmazione stabilita. Quindi È FALSO che ci sia stato un intervento determinante da parte del gruppo Insieme per Azzano che, piuttosto, si è inserito con proprie richieste, su attività già sollecitate dall'Amministrazione comunale e pianificate da ANAS.

È altresì FALSO oltre che evidente MANCANZA DI RISPETTO verso l'Amministrazione e i tecnici del comune di Azzano affermare che "sono stati sufficienti un paio di incontri" da parte del gruppo consigliere per risolvere la questione insinuando che via sia stato disinteresse, immobilismo e incapacità di amministratori e dipendenti comunali.

6. 9 ottobre il Gruppo INSIEME PER AZZANO aveva organizzato con ANAS la rimozione dei tanti rifiuti Tali operazioni avrebbero posto le basi per un secondo intervento di taglio delle sterpaglie (più curato ed approfondito), che ANAS avrebbe effettuato ad inizio settimana.
Peccato che sia arrivato lo stop da parte dell'Amministrazione di Azzano San Paolo, che

(con lettera sottoscritta da Sindaco, Assessore al Territorio e Resp. Ufficio Tecnico) si è precipitata a scrivere ad ANAS e a Provincia di Bergamo, vietando qualsiasi operazione su quell'area".

Come spiegato sopra, una volta saputo che i funzionari di ANAS erano convinti di essersi relazionati con un rappresentante in nome e per conto del Comune di Azzano San Paolo il quale si sarebbe accollato i costi dello smaltimento dei rifiuti, con la nota prot. n. 13819, l'Amministrazione comunale ha chiarito con ANAS e Provincia che il Comune non aveva avanzato richiesta nè autorizzato l'intervento di pulizia non essendo quel tratto di strada (e i rifiuti ivi abbandonati) di propria competenza. Tali precisazioni sono state comunicate anche al gruppo Insieme per Azzano e anche il diniego all'utilizzo dei mezzi, del personale comunale e del conferimento dei rifiuti presso la piazzola ecologica.

Quindi È FALSO che la persona che ha contattato ANAS agisse per conto del Comune che al contrario era all'oscuro di questa iniziativa.

È MANCANZA DI RISPEITO affermare che l'Amministrazione "si è precipitata a scrivere ad ANAS" insinuando che sia stato fatto per meri interessi politici in modo da oscurare l'iniziativa del Gruppo Insieme per Azzano. Anzi proprio quest'ultimo ha ignorato le ragioni

tecniche motivate per iscritto che impedivano all'Amministrazione di supportare l'iniziativa trasformando il tutto in una bagarre su social media e stampa,

Tralasciamo il fatto che riteniamo comunque originariamente MANCANZA DI RISPETTO richiedere in piena notte la disponibilità e l'utilizzo di proprietà dell'ente, adducendo motivazioni di un'inesistente urgenza, pretendendo l'attivazione degli uffici comunali entro la mattina successiva (come noto gli uffici comunali sono chiusi il venerdì pomeriggio) e senza permettere all'Ente di aver tempo di effettuare le opportune verifiche della liceità delle richieste. Anzi, in tal senso il Comune è stato fin troppo disponibile e tempestivo.

È FALSO affermare che l'Amministrazione avrebbe Impedito al gruppo consigliere Insieme per Azzano di procedere con la rimozione dei rifiuti in quanto, nonostante, il più che motivato diniego all'uso delle proprietà comunali, il gruppo Insieme per Azzano, se avesse voluto, avrebbe comunque potuto eseguire con propri mezzi e risorse l'intervento di pulizia, conferendo i rifiuti presso altri centri di raccolta a pagamento,

Ciò non è avvenuto perché Anas, dopo aver appreso di non aver mai preso accordi con rappresentanti dell'organo esecutivo del Comune, ha deciso in autonomia di non concedere più l'assistenza stradale promessa.

- Successivamente, il 16 e il 30 ottobre - nel sorprendente ampissimo spazio dedicato alla questione dal settimanale "PrimaBergamo" con ben due articoli a mezza pagina che accoglievano le interviste del solo capogruppo di Insieme per Azzano, Alberto Candellero, senza possibilità di contraddittorio da parte dell'Amministrazione comunale, nelle quali il consigliere dichiarava: "la giunta ha dimostrato di ricorrere innanzitutto a sterili logiche politiche, non certamente tipiche di una buona amministrazione, mettendo in secondo piano le reali necessità dei cittadini. Questo non è il modo corretto di amministrare una comunità (Omissis) speriamo vivamente che l'Amministrazione tutta cambi il modo di considerarci e demonizzarci al di là che si faccia parte del loro gruppo politico o meno. Non deve essere questo, motivo discriminatorio nei confronti di chi ha un diverso modo di operare." E ancora, sempre sullo stesso settimanale si leggeva che "il no di De Luca è stato interpretato da Candellero come un divieto che aveva il sapore di una ripicca".

Tali affermazioni sono, oltre che DIFFAMATORIE, chiaramente FALSE, dato che l'Amministrazione comunale non ha usato logiche politiche ma ha rifiutato l'uso di proprietà comunali per questioni tecniche e giuridiche, confermate e confermabili sia dai tecnici comunali, sia da qualsiasi amministratore o professionista competente sulla pubblica amministrazione. Le critiche mosse dal consigliere Candellero nei confronti della giunta comunale in merito alla modalità di amministrare un soggetto economico complesso non paiono accoglibili perché, oltre ad essere prive di ogni ben che minimo spunto costruttivo, sono altresì prive di fondamento tecnico e normativo e quindi fini a sé stesse.

Più volte è stato ribadito che: il Comune di Azzano San Paolo non può accollarsi la manutenzione e i costi di smaltimento di rifiuti di un tratto di strada che è in gestione e di competenza di un altro soggetto, sia esso ANAS o Provincia. Di tali rifiuti inoltre non si conosce la natura, potendo infatti contenere scarti di lavorazioni, amianto, pesticidi, rifiuti speciali che non possono essere conferiti in piazzola ecologica e che richiedono anche per questioni di sicurezza la valutazione e il trattamento da parte di professionisti. Gli stessi volontari, per intervenire, dovrebbero preventivamente essere coperti da un'assicurazione o appartenere ad un'associazione che fornisca tale copertura.

Giustamente si è agito e si sta agendo per dirimere attraverso le vie giuridicamente corrette la questione sulla titolarità e la cura del tratto di strada in oggetto. A tutto ciò si aggiunge che il capogruppo Candellero, o chi per esso, oltre a non aver, evidentemente, specificato ad ANAS quale fosse il suo ruolo nell'ambito dell'amministrazione comunale, non ha mai dichiarato quali fossero i suoi contatti con la società con i quali, a quanto pare,

sistematicamente tiene i rapporti e che avrebbero autorizzato l'operazione. Non ha mai specificato a quale titolo l'avrebbero attuata. Non ha mai formalizzato per iscritto o tramite PEC e/o mail condivisa con la società, con il Comune e con la Provincia le modalità e le responsabilità dell'operazione.

- Quanto detto, risponde relativamente alla domanda su quali riteniamo le notizie false e tendenziose. Tali affermazioni sono state condivise e accettate da tutto il gruppo di Maggioranza.

Domanda 8: Nella lettera inviata dall'Amministrazione (Prot. N. 13819 del 09.10.2020) a ANAS e Provincia di Bergamo (sottoscritta da Lei, Sig. Sindaco, dal suo Assessore al Territorio e ambiente e dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici fate espresso riferimento a sedicenti "rappresentanti" del Comune di Azzano San Paolo. A quante persone vi riferite e quali sono i loro nomi?

Nella lettera inviata dal Comune di Azzano San Paolo il 09.10.2020 n. 13819 si è fatto espresso riferimento a "sedicenti rappresentanti del Comune di Azzano San Paolo" in quanto Anas non è stata in grado di identificare il soggetto con cui aveva preso contatto ed accordi, limitandosi ad affermare che tale persona si era qualificata come "rappresentante del Comune". Ad oggi non è ancora dato conoscere le generalità di tale persona.

Domanda 9: In definitiva, può dichiarare in questa sede la reale motivazione per la quale è stato impedito al Gruppo Insieme per Azzano di conferire i rifiuti presso la stazione ecologica comunale e quale norma e/o disposizione si sarebbe contravvenuta nel caso in cui si fosse proceduto al conferimento degli stessi?

Presso il Centro di raccolta comunale devono essere conferiti solamente rifiuti provenienti da utenze del Comune di Azzano San Paolo ricadendo su quest'ultimo la spesa per il loro smaltimento. Non possono infatti essere conferiti i rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tra questi ci sono i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, i rifiuti derivanti da attività di scavo, i rifiuti da lavorazioni industriali, i rifiuti da lavorazioni artigianali, i rifiuti da attività commerciali, i rifiuti da attività di servizio, i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Appare evidente che il gruppo consigliere Insieme per Azzano non può garantire aprioristicamente che la natura dei rifiuti che vorrebbero conferire non rientri nelle categorie su indicate.

Domanda 10: Ci può dare comunicazione della quantificazione indicativa del costo dello smaltimento dei rifiuti giacenti sulle due rampe oggetto della presente Interpellanza?

Non si è in grado di quantificare la spesa per lo smaltimento dei rifiuti presenti sulle rampe in discussione, dovendo preliminarmente procedere alla loro precisa identificazione in natura.

Domanda n. 11: Considerando che le rampe incidenti sulla stessa arteria stradale, ma territorialmente collocate in comuni limitrofi a Azzano San Paolo - quale possa essere Zanica quale motivazione presume sussista per cui tali rampe risultano essere prive (o quasi) di rifiuti?

I comuni limitrofi - Grassobbio, Orio al Serio e Zanica - hanno manifestato il medesimo problema - come precedentemente esposto. Non si è a conoscenza di eventuali accordi tra Anas con

privati o enti pubblici per la manutenzione di alcune rampe che appaiono in buono stato di manutenzione.

Domanda 12: È a conoscenza della data in cui è avvenuto l'ultimo intervento di manutenzione e

pulizia dell'area e quanto presume i cittadini di Azzano dovranno ancora attendere per vedere ripristinata l'idonea condizione sanitaria ed il decoro di quella zona?

Non si è a conoscenza dell'ultimo intervento eseguito sui luoghi in discussione non essendo di competenza del Comune di Azzano. In ogni caso, se entro la fine del corrente anno la zona non verrà bonificata, il Comune - previo avvio di procedimento amministrativo - è intenzionato ad emettere ordinanza nei confronti di Anas per la rimozione dei rifiuti abbandonati in tali luoghi e l'adozione di interventi di bonifica, decontaminazione e risanamento igienico, alla luce di quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo Codice della strada).

Domanda 13: Come Sindaco del Comune e, quindi, responsabile della sicurezza entro i confini del suo territorio, non ritiene che il perdurare della condizione fatiscente di questo tratto di strada non faccia altro che prorogare la mancanza delle idonee condizioni di sicurezza e decoro?

Il Comune si è attivato per la risoluzione del problema che dovrà essere risolto nel rispetto di competenze e leggi.

Domanda 14: La sua Amministrazione, che dovrebbe rappresentare gli interessi della Comunità di Azzano San Paolo, considera più importante "la risoluzione di un problema" oppure "il riconoscimento del merito dell'azione che porta alla risoluzione del problema stesso"?

L'Amministrazione Comunale intende risolvere i problemi nel rispetto delle norme vigenti. Al contrario, l'iniziativa posta in essere dal gruppo Insieme per Azzano sembra essere finalizzata unicamente a screditare l'operato dell'Amministrazione ponendo in essere azioni che, se precedentemente condivise, potrebbero ottenere risultati migliori.

Cordialmente, il Sindaco di Azzano San Paolo

Lucio de Luca

Aggiungo: non era previsto. Giusto oggi pomeriggio è arrivata questa pec da parte di Anas.

Oggetto: ex 591 bis - rampe di acceso e uscita.

E' indirizzata ai Comuni di Azzano San Paolo e Grassobbio e alla Provincia di Bergamo.

In riferimento alle segnalazioni in indirizzo relative alle attività di sfalcio erba eseguite da ANAS in corrispondenza dei rami di svincoli alla SPI 1 5 si evidenzia che, state la situazione di degrado, la Struttura Territoriale aveva programmato di intervenire nelle more del chiarimento delle competenze tra ANAS e Provincia di Bergamo. Tale intervento è stato pertanto eseguito dopo aver consegnato i relativi servizi di taglio erba nel tratto in argomento.

Al fine di dirimere la questione relativa alle competenze sulle rampe in argomento l'Area Tecnica ha previsto con la provincia di Bergamo un incontro, il giorno 1 /1 2 p.v. alle ore 10.00, sui luoghi.

Distinti saluti; il Responsabile Area Gestione Rete Ing. Marco Bosio – visto, il responsabile struttura territoriale ing. Nicola Prisco.

Detto questo, siccome ho visto che il Consigliere Candellero voleva rispondere ma, ripeto, è un'interrogazione; dovrebbe limitarsi al solo soddisfatto o no, gli concedo comunque un minuto per poter dare anche la motivazione; non è previsto tempo per la risposta.

Ha motivato perché era favorevole, o contraria. Siccome non è previsto dal regolamento, concediamo un minuto, per la risposta e motivazione.

Consigliere Candellero: Innanzitutto la invito, signor Sindaco – e la ringrazio per la parola – a informarsi per quanto riguarda il regolamento del Consiglio Comunale. E' esplicitamente previsto il tempo di dieci minuti per la replica.

Sindaco: Per l'interpellanza. Non per l'interrogazione.

Consigliere Candellero: Per l'interrogazione. Comunque lo vado a vedere. Il Consigliere Pergreffi nella precedente occasione s'è dilungata maggiormente. Ha parlato per venti minuti.

Sindaco: Veda di usare il tempo che le è stato concesso.

Consigliere Candellero: La ringrazio e adesso le rispondo. Se stiamo nelle regole bene se no annulliamo anche i punti all'ordine del giorno, discussi per mera disponibilità dettata dal buon senso.

Sindaco: Queste sono le regole per non dilungarci.

Consigliere Candellero: Signor Sindaco, vorremmo tanto poter asserire di essere soddisfatti delle sue risposte, ma — ahimé — proprio non possiamo farlo, E non parlo solo a titolo personale: sono certo che, della stessa idea, lo sia tutto il nostro Gruppo, nonché tantissimi cittadini che si sono sentiti "beffati" dalla loro stessa Amministrazione.

Perché? Sono tanti i motivi. E non si tratta solo di riconoscere — a questo o a quell'altro Gruppo - il merito di una buona operazione. Bisogna andare certamente più a fondo, cercando di comprendere i motivi per cui Insieme per Azzano sia riuscito a fare quello che l'Amministrazione non è stata in grado di compiere in 5 anni e due diversi Sindaci. Azione peraltro originata dal nostro "Punto informativo Cactus", servizio al quale si sono rivolti tanti cittadini segnalando la condizione fatiscente dell'area e sollecitando un pronto intervento.

Innanzitutto, se si vuole davvero raggiungere un risultato, non è sufficiente fare una telefonata o mandare una mail: viceversa, occorre "smuovere le acque" nella maniera più incisiva e concreta, muovendosi fisicamente e sollecitando ogni canale utile al raggiungimento dell'obiettivo in tempi quanto più rapidi, nell'interesse della collettività. Questo per dire che, evidentemente, il solo scambio di corrispondenza intrattenuto negli anni dai diversi assessori o da lei stesso, Sig. Sindaco, non hanno portato a nulla di buono o di concreto. E gli Assessori competenti non si sono mai attivati come invece avrebbero dovuto. E non lo dico io... ma lo testimonia la condizione in cui versa tuttora l'area. Avete orgogliosamente mostrato sui social alcune comunicazioni inviate... e non ho dubbi sul fatto che ne abbiate inviate anche di più! Ma una buona Amministrazione non può ritenersi tale se, dopo 5 anni, non ha ottenuto alcun risultato... almeno su questo tema!

Poi, da Consigliere Comunale di Azzano San Paolo, ma ancor più da cittadino rimango perplesso per le modalità con le quali — talvolta — i nostri Amministratori agiscono. Essere Consigliere di Azzano San Paolo — e, ancor più, rivestirne la carica di Assessore (nonché Vice-Sindaco), dovrebbe essere motivo di orgoglio personale; dovrebbe essere uno stimolo per rappresentare al meglio l'Istituzione Comunale ed i propri cittadini. Ma quando leggiamo che mail (che dovrebbero avere carattere istituzionale) vengono inviate da indirizzi quali olpera@hotmail.it, ci cadono le braccia. Ci vien dal ridere... giusto per non piangere! Non è chiaro se avete compreso che, quando svolgete l'incarico amministrativo per il quale siete stati eletti, non potete comportarvi come se foste "4 amici al bar". Quale credibilità, Lei ed i suoi assessori, pensate si possa avere presentandosi in questo modo? Ci risulta che, oltre a Lei, anche ai Suoi Assessori e a tutti i Consiglieri del gruppo

di maggioranza (a noi della minoranza certamente no!) sia stato assegnato un indirizzo mail "istituzionale". Il nostro caloroso invito: usatelo! Per far miglior figura Voi e i cittadini che avete deciso di rappresentare, si spera degnamente.

Veniamo al "fattaccio" di inizio ottobre! Soprassediamo sul fatto che, ormai, ci siamo messi "il cuore in pace" sulla speranza che l'Amministrazione ci fornisca le dovute risposte, anche se queste sono previste dalla Legge dello Stato Italiano!

Lei, Sig. Sindaco, e tutti i Suoi Assessori, siete venuti a conoscenza dell'intervento di ANAS di "sfoltimento vegetazione", leggendo il Cactus fatto circolare dal Gruppo Insieme per Azzano il giorno mercoledì 7 ottobre, nel quale annunciavamo "in anticipo" che il pomeriggio stesso avrebbe avuto luogo l'intervento.

Certamente, non potevate esserne a conoscenza prima, in quanto lo stesso è stato programmato giusto quella mattina, in occasione del sopralluogo a cui hanno partecipato rappresentanti di ANAS e di Insieme per Azzano. Non solo ...

Sindaco: Le ho concesso cinque minuti; veda di chiudere. Sono io il Presidente. Le ho dato cinque minuti, che non sono previsti.

Consigliere Candellero: No. Sono dieci minuti.
Signor Sindaco, allora annulliamo il punto 3!

Sindaco: Lei non può annullare il punto 3! Per favore! Non andiamo su questo livello. Cinque minuti e chiuda.

Consigliere Candellero: Abbiamo un regolamento che, evidentemente, non conosce.

Sindaco: Rilegga il regolamento. Le ho concesso i minuti per l'interpellanza. Non sono quelli dell'interrogazione.

Consigliere Candellero: L'interrogazione. Vediamo. Aspetti che l'ho qui anch'io. Eccolo qui: interrogazione. Il tempo concesso all'interrogante non può eccedere i dieci minuti.

Sindaco: Quello che ha fatto all'inizio il Consigliere Caglioni è compreso.

Consigliere Candellero: No.

Sindaco: Le ho concesso cinque minuti; sono quelli previsti per l'interpellanza. Adesso chiudo la parola. Basta. Doveva dichiarare se era soddisfatto o no.

Consigliere Candellero: Sta facendo un'azione illecita di cui dovrà rispondere.

Sindaco: Con questo la seduta è chiusa.